

# Rolli esalta la musica del genio Pastorius

«*Moodswings*» disco-omaggio  
al bassista scomparso nel 1987

di Paolo Di Vincenzo

«**M**oodswings» è un disco ma anche un atto d'amore, un omaggio a un grande maestro scomparso, prematuramente. «Moodswings» è il titolo del cd che il contrabbassista Maurizio Rolli ha voluto dedicare a un grande personaggio come Jaco Pastorius.

Il bassista americano avrebbe compiuto 50 anni il 1° dicembre ma la sua sfavillante carriera musicale e la sua vita si sono drammaticamente interrotte il 21 settembre 1987.

«Essere Jaco», scrive Rolli nella presentazione del cd, pubblicato per l'etichetta Wide sound di Nepezzano (Teramo). «Questo è il sogno di qualsiasi bassista elettrico minore a un certo punto del suo iter di studi. A dispetto di una vita dissennata, il fascino che il mito di Jaco Pastorius esercita sui suoi eredi è ancora oggi enorme». Il disco che Rolli ha voluto dedicargli ne è una dimostrazione. Il giovane contrabbassista pescarese si è appoggiato ad alcuni amici: il bassista Michael Manring, il

chitarrista Mike Stern, la vocalist Diana Torto (che con Rolli ha dato vita a un apprezzatissimo duo tutto abruzzese). Inoltre, in diversi brani, viene in soccorso anche la big band dell'Accademia musicale pescarese diretta da Alfredo Impullitti. Insomma, un omaggio ad ampio spettro. Si parte con «Donna Lee Jam», l'esordio discografico di Pastorius in duo con Don Alias alle congas (il brano è di Charles Parker) in cui Rolli si fa «aiutare» da Michael Manring - «uno dei suoi più originali eredi» - per passare a due brani di Pastorius, «Three views of a secret» (in cui la voce di Diana Torto svetta per incisività e dolcezza) e «Teen town». Si arriva quindi a un brano di Mingus, «Goodbye Pork pie



hat» e «Donna Lee», ancora di Charles Parker con l'arrangiamento di Rolli, per approdare a «Wing and a prayer» di Mike Stern. «Questo è un brano», spiega ancora Rolli nel libretto del disco, «che Mike ha dedicato a Jaco dopo la sua morte. La scelta di Stern come ospite non è dovuta solo al



suo indiscusso valore e alla mia ammirazione nei suoi confronti: la sua amicizia con Pastorius lo aveva portato a dedicargli un altro brano, intitolato guarda caso Moodswing, riferendosi agli improvvisi cambi di umore del nostro».

Ancora due brani di Pasto-

Jaco Pastorius, a sinistra Maurizio Rolli. Il musicista abruzzese ha reso omaggio all'artista scomparso nel 1987

rius, «Havona» e «Continuum» riletti dal contrabbassista pescarese fanno da preludio all'ultima parte del disco con «Invitation» di Kaper, «Portrait of Lucy» di Simona Capozucco prima di concludere con «D-Jaco» in cui Maurizio Rolli rende il suo personale tributo a Pastorius.

L'amore per il bassista americano dev'essere evidentemente sconfinato se porta un musicista a ideare, organizzare, realizzare un progetto del genere. Se a tutto questo si aggiunge che le interpretazioni sono sempre eccellenti, gli ospiti sono o di gran nome (come Michael Manring e Mike Stern) o dal futuro sicuramente radioso (come Diana Torto) si capisce come il disco valga la pena di essere ascoltato e riascoltato.

Il compact è arricchito anche da una traccia interattiva in cui vengono fornite le partiture di alcuni brani, collegamenti ai siti dell'etichetta teramana Wide sound o alla home page del contrabbassista.